

URG. 712  
R. SCRITTA



REGIONE  
PUGLIA

ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE -  
CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE,  
ECOLOGIA

L'ASSESSORE



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20170049203  
14/07/2017 12:10  
4S0XW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Rif. N. 712/2017

Ai Sig. Presidente della  
Giunta Regionale

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Regionale

Ai Consiglieri Regionali  
del Gruppo Movimento 5 Stelle  
Galante, Casili, Laricchia  
Trevisi

Sede

Regione Puglia  
Segreteria Ass. lo Qualità dell'Ambiente

ADO\_SP4/PROT  
14/07/2017 - 0000394  
PUGLIA REGIONE PUGLIA

**OGGETTO:** Interrogazione urgente n. 712 a firma dei consiglieri Galante, Trevisi, Casili e Laricchia – Raddoppio della capacità di incenerimento dell'impianto della società APPIA ENERGY di Massafra.

In riscontro all'interrogazione consiliare indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il cosiddetto raddoppio della centrale termoelettrica alimentata a rifiuti Appia Energy di Massafra è stato oggetto di procedimento autorizzativo, VIA-AIA coordinato, da parte della Provincia di Taranto.

Il provvedimento autorizzativo e di compatibilità ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale 7 settembre 2012, n. 93 veniva successivamente revocato dalla Provincia con Determinazione del 7 gennaio 2013 ai fini dell'acquisizione dell'attestazione di compatibilità paesaggistica da parte della Regione Puglia. Avverso detto provvedimento di revoca si è instaurato un contenzioso amministrativo, conclusosi recentemente con la sentenza del Consiglio di Stato n. 02195/2017 del 23 marzo 2017 con cui sono stati respinti i ricorsi in appello da parte della Provincia di Taranto e della Regione Puglia.

Inoltre, l'ampliamento impiantistico in questione è stato inserito nell'Allegato II al DM 10 agosto 2016 "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati" nell'ambito della potenzialità regionale di trattamento termico di rifiuti urbani e derivanti dal relativo trattamento (pagina 35 Gazzetta Ufficiale n. 233 del 05 ottobre 2016) ai fini della determinazione del fabbisogno residuo di incenerimento stimato conclusivamente in 70.000 tonnellate/anno.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844  
mail: assessore.ambiente@regione.puglia.it - pec: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it



Allo stesso tempo, si segnala che ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Decreto Ministeriale in esame, le Regioni possono presentare al MATTM una richiesta di aggiornamento del fabbisogno residuo regionale di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati individuato nel richiamato Allegato II.

Tale iniziativa potrà aver luogo a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di gestione dei rifiuti, qualora dovessero emergere variazioni documentate di fabbisogno riconducibili ad esempio all'attuazione di politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata o ad accordi interregionali volti ad ottimizzare le infrastrutture di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati.

Quanto al possibile invito alla Provincia di Taranto a riconsiderare le autorizzazioni, vista la grave situazione ambientale e sanitaria del Comune di Massafra, si sottolinea la previsione legislativa dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi secondo cui:

*Il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, all'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:*

- a) a giudizio dell'autorità competente ovvero, in caso di installazioni di competenza statale, a giudizio dell'amministrazione competente in materia di qualità della specifica matrice ambientale interessata, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;*
- b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;*
- c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;*
- d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;*
- e) una verifica di cui all'articolo 29sexies, comma 4bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili".*



**REGIONE  
PUGLIA**

**ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE -  
CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE,  
ECOLOGIA**

**L'ASSESSORE**

---

Pertanto, la Regione Puglia si riserva di invitare eventualmente l'Autorità Competente a riesaminare il provvedimento autorizzativo in caso di aggiornamento del Piano di Qualità dell'Aria nonché in esito alla pubblicazione delle BAT Conclusion in materia di incenerimento di rifiuti (ultimo draft delle migliori tecniche disponibili in data maggio 2017).

Tanto si doveva.

dr. domenico santorsola

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

---

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844  
mail: [assessore.ambiente@regione.puglia.it](mailto:assessore.ambiente@regione.puglia.it) - pec: [assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it)